



Padova, 1 ottobre 2025

STORIA E FUTURO DEL FARMACO

Due giorni all'Auditorium dell'Orto Botanico dell'Università di Padova

Il Convegno dal titolo “**Storia e futuro del farmaco**”, che si terrà **venerdì 3 e sabato 4 ottobre all'Auditorium dell'Orto Botanico dell'Università di Padova**, via Orto Botanico 15, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Storia della Medicina - CISM, è dedicato al professor Federico Rea, Direttore del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica recentemente scomparso, che questo evento aveva voluto e sostenuto con entusiasmo e determinazione.

Nella storia del farmaco, l'Ateneo di Padova, nel passato come nel presente, ha svolto e svolge un ruolo fondamentale. Dall'Orto dei Semplici che rappresenta la storia pluricentennale dell'Università, all'attuale Centro nazionale per lo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, una Fondazione, di cui l'Università di Padova è soggetto proponente e capofila, che coinvolge 49 soggetti tra atenei, enti pubblici di ricerca, enti privati e imprese, diretto da Rosario Rizzuto, Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche ed ex Rettore dell'Università. Dai principi attivi derivati dalle piante, di cui molti esempi possiamo ammirare nella sede del convegno, l'Orto Botanico, ai futuri farmaci e tecniche che permetteranno quella che viene definita come “*medicina di precisione*”, con una terapia che sarà sempre più mirata per ogni singolo soggetto, grazie alle moderne tecniche biomolecolari.

Ad un pomeriggio, dalle ore 14.00 di venerdì 3 ottobre, dedicato alla discussione di queste moderne tecniche tra scienziati (ricercatori nei laboratori), professionisti (medici e farmacisti nella loro attività di Ricerca e Didattica) e studenti, seguirà la mattinata di sabato 4 ottobre dalle ore 9.00 rivolta al pubblico a cui verrà illustrato quello che sarà il futuro della terapia con la Medicina di precisione, prendendo ad esempio alcune conosciute patologie delle tre età della vita. Non mancherà, come esempio dei molteplici punti di vista che albergano nel Centro, una discussione filosofica sul concetto del Pharmakon.

Le due giornate sono popolate di un workshop scientifico, una conferenza di carattere divulgativo, una mostra su farmaci e salute nei manifesti pubblicitari della Collezione Salce e la visita al museo Botanico. Saranno occasioni per ripercorrere la storia del farmaco; delineare il futuro delle terapie guardando alla terapia genica e alla medicina di precisione anche attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale; ripercorrere l'evoluzione delle terapie di alcune malattie tipiche delle tre età della nostra vita: i tumori pediatrici e della mammella e la malattia di Parkinson; conoscere le attività del Centro Interdipartimentale di Storia della Medicina dell'Università di Padova.

«Non è un caso che nella nostra Università sia stato istituito, tra i vari Dipartimenti, non solo medici, dell'Ateneo, un Centro Interdipartimentale di Storia della Medicina (CISM). Lo scopo di questo Centro non è quello di essere una copia dell'Insegnamento di Storia della Medicina, bensì quello di creare un ambiente favorevole alla formazione e circolazione libera di idee, teorie e progetti di studio tra i vari componenti del Centro stesso - **afferma Aram Meghian, Direttore del Centro di Storia della Medicina dell'Università di Padova** -. Un "incubatore" di idee come modernamente si intende una struttura del genere, in cui differenti punti di vista, anche non medici, possano convertire nella discussione di punti e aspetti riguardanti la Storia della Medicina. Quella di promuovere la discussione critica delle idee, dei risultati delle ricerche, delle nuove teorie che da queste possono nascere, è ora, come lo è stata sempre, una delle fondamentali attività dell'Università. Luogo di libera discussione critica attraverso cui costruire passo per passo l'avanzamento della conoscenza e luogo

di formazione di nuovi pensieri, idee e conoscenze da trasferire agli studenti per una loro formazione moderna e attuale».

«La Scuola di Medicina è intimamente legata alla Storia dello Studio patavino. Le sue origini sono profondamente legate alle radici della vita plurisecolare dell'Università di Padova. Figure fondamentali della Medicina occidentale si sono formate e/o hanno svolto la loro attività di ricerca e studio nell'Università di Padova. Ricordiamo, solo a titolo di esempio, Vesalio e la sua importantissima Scuola Anatomica, Harvey, Vallisneri, Santorio, Morgagni - **dice Fabio Zampieri, docente di Storia della Medicina all'Università di Padova** -. La stessa Università ha creato strutture a loro volta importantissime per la preparazione degli studenti della Scuola Medica ed esempio per tutte le Scuole Mediche del mondo: l'Orto Botanico, nato come Giardino dei Semplici per studiare i principi attivi di derivazione naturale utili per la cura delle malattie e luogo di acclimatamento dei vegetali provenienti da tutte le nuove terre scoperte: da qui, per esempio, si sono diffusi il caffè e il pomodoro; il teatro Anatomico, concepito per rendere il più possibile accessibile l'osservazione diretta e ragionata dell'Anatomia del corpo umano agli studenti».

Venerdì 3 ottobre dalle ore 14.00 (iscrizione al [LINK](#)) si terrà il workshop *Le terapie del futuro* che vede la partecipazione di Rosario Rizzuto, Stefano Moro, Cristina Basso, Angelo Paolo Dei Tos con il loro ricordo di Federico Rea, a seguire Rosario Rizzuto interviene su “RNA e terapia genica: dalla biologia molecolare i nuovi farmaci per una medicina di precisione”, Angelo Paolo Dei Tos su “Terapia personalizzata nella medicina di precisione”, Silvio Bicciato su “Dati, algoritmi e geni: l'Intelligenza Artificiale a supporto della medicina di precisione” e Stefano Moro con “La sinergia tra intelligenza umana e artificiale nell'identificazione e nello sviluppo dei farmaci”.

Sabato 4 ottobre dalle ore 9.00 (iscrizioni al [LINK](#)) ci sarà la presentazione della mostra “Cure illustrate: farmaci e salute nei manifesti della Collezione Salce”, a cura di Vittoria D'Agostini e Alberto Zanatta, a seguire Silvia Gullino, Giovanni Pilati, Laura Sanò, Giuseppe Spolaore con “Pharmakon. Riflessioni sulle relazioni di cura”, Alessandra Biffi sui “Tumori nei bambini: presente, passato e futuro delle terapie delle leucemie pediatriche”, Maria Vittoria Dieci su “Tumore al seno: le terapie del cancro alla mammella”, Angelo Antonini con “Parkinson: presente, passato e futuro di questa malattia neurodegenerativa”. In conclusione si potrà accedere alla visita del Museo Botanico a cura della professoressa Elena Canadelli.

[Programma completo al LINK](#)